



NOTIZIE DI RILIEVO:

- la campagna del 1866
- panta rhei
- Militalia 2022
- 1982
- EI 2020
- Assemblea Ordinaria

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
DEL FANTE
SEZ. DI
CIVIDALE DEL
FRIULI
"COL. P.
BENATTI"



Il Fante Cividalese

ANNO 3 - NUMERO 22-23 MARZO 2022



SI RIPARTE!

... CON TANTA UMILTA'

Un cordiale saluto ed un abbraccio affettuoso ai Fanti, Amici del Fante e Patronesse, ai Collaboratori, Gruppi di Specialità/ Reparti, Gruppi Storici, Banda Musicale Div. "Mantova" della Sezione del Fante di Cividale del Friuli.

Ho accettato l'incarico di Commissario in ata 20 gennaio 2022, consapevole del momento difficile e delicato che la Sezione sta attraversando, a seguito delle dimissioni irrevocabili da parte del Presidente Cav. Carlo DORIGO e di conseguenza del Consiglio Direttivo.

L'età avanza per tutti e quindi nell'ambito della Sezione si devono trovare forze nuove, motivate e disponibili, al fine di rinnovare la struttura organizzativa con un organigramma ampio.

Consapevoli che l'impegno di tutti dovrà essere più grande e costante. Certamente sarà un'impresa ardua, ma anche una sfida stimolante che andrà affrontata insieme, ognuno nel proprio ruolo, guardando avanti con tenacia.

Obiettivo importante, la Segreteria dovrà dotarsi di sistemi informatici all'avanguardia, per ammodernare la Sezione con rapidità e con i modi che la società odierna ci impone per essere vincenti e per non essere soccombenti.

Auspico che Domenica 20 marzo 2022, ore 10:30, in occasione dell'Assemblea Annuale per il Rinnovo Cariche Sociali 2022/2026, si possa superare questa momentanea crisi, per cui vi sorto a partecipare attivamente alla Riunione individuando i Fanti che saranno eletti nel Consiglio Direttivo.

Colgo l'occasione per ringraziare il Cav. Carlo DORIGO, che si è prodigato attivamente in tutti questi anni, riscuotendo ampi consensi e lusinghieri successi dando lustro e prestigio alla Sezione del Fante di Cividale del Friuli e all'Associazione Nazionale del Fante. Un elogio a Donatello BRUGIOLO. Grazie.

Ad Maiora

IL COMMISSARIO
Cav. 1° Mar. Salvatore RINA



BRIGATA "ALPI"

CAMPAGNA DEL 1866 (terza parte)

Ecco in quale difficile momento entravano in azione i gloriosi reggimenti della "Alpi", che collegavano - aurea catena - la loro novella prova di eroismo, alla garibaldina epopea!

Erano circa le 10:00; il caldo era soffocante; il terreno frastagliato per siepi e vigneti rallentava lo slancio dei fanti; granate scoppianti sul rovescio delle postazioni segnavano di sangue il cammino ... ma i nostri battaglioni, aventi alla testa il loro intrepido comandante Colonello Piano, superavano le distanze, iniziavano l'ascesa e salivano, salivano sempre a portare il loro valido, fraterno aiuto ai compagni, bersaglieri e granatieri della terza divisione, ai fanti dell'ottavo, agli artiglieri delle batterie ivi piazzate.

Passo di carica ... grido di Savoia ... erano sulla vetta e, saldi, la mantenevano malgrado il violento fuoco di artiglieria e i ripetuti attacchi avversari.

Ma anche un altro compito, non meno arduo e presente, verso le ore 16:00, veniva affidato all'impeto irresistibile della brigata Alpi: la riconquista delle alture di Custoza, delle quali in quell'ora, più vivo incalza il fuoco, alture che come sappiamo erano cadute in possesso della brigata austriaca Scudier dopo viva resistenza opposta dai nostri.

I battaglioni della "Alpi", con i resti della divisione Brignone, scendevano dal M. Torre e si lanciavano, superbi di audacia, al nuovo attacco; travolgevano, distruggevano ogni ostacolo, conquistavano il terreno, passo per passo, con energia sovrumana, con emulazione continua, per l'onore dei Cacciatori delle Alpi, per la gloria del nome italiano. Ancora uno sforzo, e, al grido di Savoia, le alture di Custoza venivano strappate al nemico!

Il Generale Govone vide allora sicura la vittoria, decisa la giornata.

Invece, nonostante l'eroismo dei fanti nostri mirabili, la vittoria doveva passare al nemico! Truppe fresche austriache - la riserva generale - ammontanti a 22.000, uomini con 10 batterie attaccavano di fronte e sui fianchi nostri 8 mila valorosi appoggiati da solo 18 pezzi di artiglieria; il generale Govone era costretto a chiedere rinforzi perché le sue truppe erano ormai sfinite, da più di 24 ore digiune e decimate dalle perdite subite nella lotta da poco sostenuta e vinta; nessun aiuto arrivava e perfino le munizioni erano per finire.



La battaglia di Custoza

Costituito a Cuneo il 17 marzo 1859 e sciolto a Portogruaro il 31 agosto 1996
137 anni di Storia
"OBEDISCO"



PAGINA 3

Alle ore 17:00 nuovo attacco, disperato e travolgente, si scatenava su Custoza e Monte Torre: gli austriaci sapevano che si trattava di una lotta a fondo, sanguinosa, che doveva forse decidere tutta la campagna.

Imponente era lo spiegamento di artiglieria nemica che sosteneva l'azione in questa zona di attacco. I nostri si difendevano come potevano, ma la resistenza pian piano si attenuava, che anche le nostre batterie erano quasi sprovviste di colpi; ardore, eroismo, tenacia incrollabile guidava ognuno, ma la lotta impari doveva finire con il sopravvento dell'avversario.

Ricordiamo, anche in questa dolorosa evenienza, il valore dei fanti del 52°, i quali, pur di non far cadere nelle mani del nemico pezzi di artiglieria dell'ottava divisione, rimasti senza avantreni nelle posizioni di Monte Torre, a braccia li trasportarono sino a Villafranca.

Caduta Custoza e con minacce nemiche sui fianchi, la nona divisione, e con essa il nostro reggimento, dovette seguire, per ordine superiore, il movimento generale di ritirata sulla destra del Mincio.

Al nostro reggimento toccò ancora l'onore di sostenere gli altri corpi ripieganti, e, per meglio assolvere il suo difficile compito, non esitò a contrattaccare ancora il nemico incalzante e riunirsi poi al grosso, aprendosi il varco con la forza delle baionette.

Dopo la grande vittoria Prussiana a Sadowa, il 22 luglio una sospensione d'armi veniva conclusa tra la Prussia e l'Austria, cui seguiva un armistizio tra l'Italia e l'Austria.

La pace di Vienna, che metteva fine alla campagna del 1869 univa al regno d'Italia il Veneto, ma lasciava sotto il dominio Austriaco il Trentino, l'Alto Adige, la Venezia Giulia, l'Istria e la Dalmazia.

(fine terza parte)

(immagini e biografie da wikipedia)

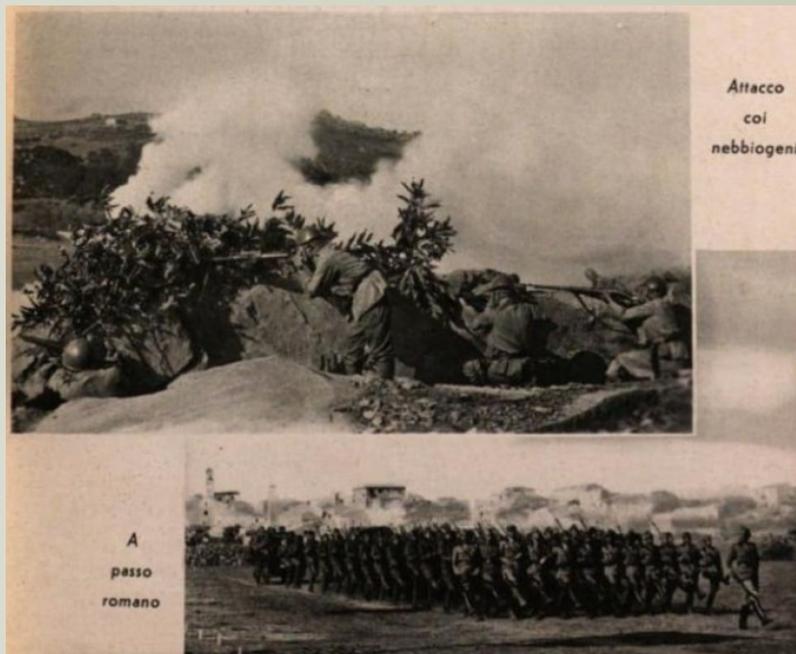


Giuseppe Gaetano Maria Govone (Isola d'Asti, 19/11re 1825 – Alba, 26 gennaio 1872) è stato un generale, politico e agente segreto italiano.

Alessandro Borgato



Costituito a Brescia il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 30 giugno 1991
 130 anni di Storia
 "ACRITER IN HOSTES"



Il nostro Associato cap. mag. Angelo Galbusera, qualche giorno fa, ha pubblicato un post sul nostro gruppo FB nel quale riportava un'immagine storica tratta da un Calendario del Regio Esercito. Ebbene, da questa semplice immagine, che ritrae i nostri "ragazzi" impegnati in un "Attacco con nebbiogeni" e in uno sfilamento al "passo romano", mi è sorta spontanea una domanda: "Come è potuto succedere?" La risposta stà tutta nel titolo ... panta rhei.

PANTA RHEI ... (tutto scorre)

La clemenza del Destino, ha voluto che la nostra Bandiera di combattimento non assistesse a questo scempio. Ma cosa direbbe se potesse parlare ...



cap. mag. in congedo Donatello Brugiolo



Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997

136 anni di Storia

"CON L'ARDIRE LA GLORIA"



Militalia 2022

Il 76° si prepara ancora una volta ad essere presente al Parco Esposizioni di Militalia, evento importante giunto alla 69^a edizione dove Associazioni d'Arma, espositori di materiale bellico storico, modellismo e appassionati di softair si trovano per 2 giorni, il 7 e 8 maggio, a presentare passato, presente e futuro del mondo militare al pubblico lombardo.

Un appuntamento a cui noi del 76° non mancheremo, presentando cimeli recuperati e restaurati, foto e video che raccontano la storia di un grande Reparto di Fanteria.

Io, Michele Saponaro, Giuseppe Pezzotti, Giuseppe D'Avila e Luigi Pastori, sempre pronti a portare avanti il buon nome del nostro amato "NAPOLI" raccontando la sua storia.

Con l'Ardire la Gloria



Paolo Mazzocchi



Costituito a Ravenna nel marzo 1915 e sciolto a Ippis il 30 novembre 1991
76 anni di Storia

"PIU' FORTE DEL DESTINO"



Vecchi ricordi ... 1982

"... un giorno, in caserma, scattò l'allarme - evento non raro in quel periodo. Immediatamente si attivò il dispositivo di rafforzamento della guardia, che prevedeva la presenza di due uomini per ciascuna altana. All'epoca ero già graduato - caporale o caporal maggiore.

Non ricordo chi avesse dato gli ordini, ma, alla fine fui spedito a rafforzare l'altana sul retro, quella che controllava l'autosezione della "Nadalutti" di Ippis (UD).

Arrivò quindi l'ispezione; forse si trattava del Comandante in persona, accompagnato da un Ufficiale esterno; non saprei dire - era buio pesto, comunque, all'avvicinarsi dei due, iniziai la solita manfrina: "ALTOLA' CHI VA LA'! ..."

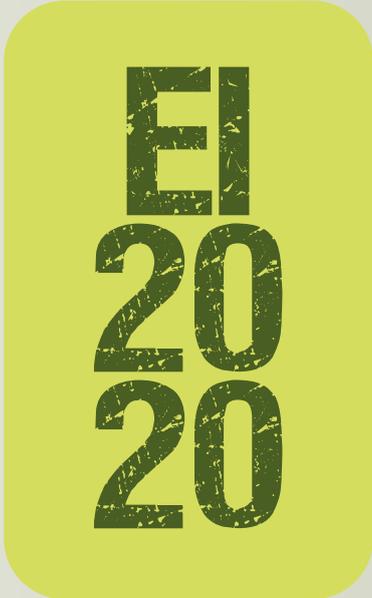
A quel punto l'Ufficiale sbottò: "*Cosa diavolo ci fa un graduato sull'altana ?*" - In un francese meno delicato, ovviamente. Probabilmente, anzi quasi certamente, data la prospettiva, più che i gradi aveva notato l'arma che puntavo - il FAL!

Fui immediatamente sostituito e l'Ufficiale di picchetto ne subì le ovvie conseguenze."

Vincenzo Provenzale



Struttura E.I.



Reggimento Logistico "Taurinense"

Il 1° Reggimento di Manovra è l'erede del 1° reggimento Logistico di Supporto "Monviso", del battaglione Logistico "Taurinense" e del Reparto Sanità "Taurinense".

Costituito da un comando di reggimento, una compagnia comando e servizi, un reparto sanità, battaglione mantenimento e un battaglione rifornimenti in grado di sviluppare tutte le attività necessarie a supportare una grande unità in operazioni ed in esercitazioni.

Alimentato con personale volontario, il reggimento è di stanza a Rivoli (TO).

La festa del reggimento cade, come per tutte le unità dell'Arma dei Trasporti e Materiali, il 22 maggio, anniversario dei primi grandi trasporti automobilistici di Unità impegnate nella battaglia degli Altipiani (1916). Dal 2015 viene riordinato in Reggimento Logistico "Taurinense", costituito da una Compagnia Comando e Supporto Logistico e da un Battaglione Logistico a sua volta composto da tre compagnie (Mantenimento, Trasporti e Rifornimento).

STORIA



Riallaccia le sue origini al I Centro Automobilistico costituito nell'agosto del 1920 per il I Corpo d'Armata.

Nel 1923 diviene I Raggruppamento Trasporti e nel 1926 nuovamente I Centro Automobilistico, che il 1° luglio 1942 diviene 1° reggimento autieri.

Soppresso con l'armistizio, nel 1947 viene costituito il I Centro Autieri per il I Comando Militare Territoriale. Con riordinamenti successivi che interessano l'area territoriale nel 1964 diviene 1° Autoreparto Misto di Manovra alle dipendenze della Direzione della Motorizzazione del I Comando Militare Territoriale.

Il 1° ottobre 1990 si ridenomina 1° battaglione trasporti "Monviso" e il 28 marzo 1991 riceve la Bandiera di Guerra e diviene depositario delle tradizioni del 1° reggimento autieri.

In data 1° luglio 1998 il battaglione viene riordinato in 1° Reggimento Logistico di Supporto "Monviso" posto alle dipendenze del Comando Logistico Area Nord.

Dal 1 febbraio 2001, passato alle dipendenze della Brigata Logistica di Proiezione, ha assorbito il Reparto Sanità Aviotrasportato "Taurinense" ed il Battaglione Logistico "Taurinense", assumendo la denominazione attuale di 1° Reggimento di Manovra.

Dal 1992 ha preso parte a numerose operazioni internazionali.

IL FANTE CIVIDALESE



STEMMA

Scudo: inquartato: nel primo e nel quarto, d'argento, alla ruota dentata di dodici, munita di sei raggi, d'azzurro; nel secondo e nel terzo, d'azzurro, al toro furioso, d'oro, coronato d'argento e allumato di rosso.

Ornamenti esteriori: sullo scudo corona turrata d'oro, sotto lo scudo su lista bifida d'oro, svolazzante, con la concavità rivolta verso l'alto, il motto "**Omnia omnibus**".

Penna e nappina per la truppa dei reparti dell'Arma TRAMAT



A Marzo l'Esercito festeggia

<p>12/03/1912 79° Rgt. fanteria "ROMA"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento delle Due Palme in Libia dove merita la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro, tre d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1884 si scioglie in Campania per effetto dell'armistizio l'8 settembre 1943. Motto: "Non fortuna sed virtute"</p>
<p>21/03/1849 Rgt. "Piemonte Cavalleria" (2°)</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento della Sforzesca dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare ed una Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito. Costituito il 23 luglio 1692 è di stanza a Trieste. Motto: "Venustus et audax"</p>
<p>23/03/1849 3° Rgt. fanteria "PIEMONTE"</p>		<p>Il Rgt. festeggia la battaglia di Novara dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Due volte decorato dell'Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento e due di Bronzo ed una Croce di Guerra al Valor Militare. Costituito nel 1636 si scioglie nel settembre 1943 nel Peloponneso. Motto: "Fidem cruore signavi"</p>
<p>23/03/1849 4° Rgt. fanteria "PIEMONTE"</p>		<p>Il Rgt. festeggia la battaglia di Novara dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Due volte decorato dell'Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento e quattro di Bronzo ed una Croce di Guerra al Valor Militare. Costituito nel 1636 si scioglie il 30 aprile 1991 ad Asti. Motto: "Omnia ferventer pro Patria"</p>



A TUTTI I SOCI EFFETTIVI, PATRONESSE E SIMPATIZZANTI

Si raccomanda di rinnovare il Tesseramento per l'anno 2022,
il cui pagamento di **€ 30,00** può essere effettuato con
bonifico bancario intestato a
Credito Cooperativo Friuli - Filiale di Cividale (UD) - Via A. Picco 13/A,
al seguente IBAN: **IT82W0708563740000000034656**
entro il 20 marzo 2022,
dandone menzione sul Whatsapp di gruppo (corrispondente al numero di
un amministratore) oppure sull'e-mail anf-cividale@libero.it

E' INDETTA

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

**PER I SOCI E IL RINNOVO CARICHE SOCIALI
QUADRIENNIO 2022-2025 CON SEGGIO
ELETTORALE COME PREVISTO
(ART. 12 STATUTO 2017) PER**

DOMENICA 20 MARZO,

**IN SECONDA CONVOCAZIONE ORE 10:30
(PRIMA CONVOCAZIONE ORE 7:30),**

**PRESSO LA
SALA CENTRO SAN FRANCESCO
(VICINANZA RETRO UFF. POSTA)
IN CIVIDALE DEL FRIULI (UD).**

**IN TALE CIRCOSTANZA E' CONSENTITA LA
PRESENTAZIONE DI DELEGHE, PER UN MASSIMO
DI TRE ALLO STESSO SOCIO VOTANTE.**

**L'ACCESSO SARA' REGOLATO DALLE VIGENTI
NORME COVID-19.**

PAGINA 11

"L'Amministrazione comunale di Brugine ringrazia l'Associazione Nazionale del Fante (Sez. di Cividale del Friuli) per la targa ricevuta a motivo della collaborazione nell'organizzare la mostra "IGNOTO MILITI", in occasione del centenario della tumulazione del Milite Ignoto.

Un ringraziamento particolare al Presidente Carlo Dorigo e al concittadino Donatello Brugiolo per questa preziosa opportunità di studio e di approfondimento, accolta con favore dalla cittadinanza e dai residenti di altri comuni veneti.

Ricordiamo che nelle biblioteche e nelle scuole comunali sono disponibili per la consultazione alcune copie del libro di Donatello Brugiolo dedicato ai cittadini di Brugine e Campagnola caduti e dispersi nelle due guerre mondiali, i cui nomi sono incisi sui monumenti locali".

cit. pag Facebook ufficiale del Comune di Brugine (PD)



IL FANTE CIVIDALESE



Sezione ANF di
Cividale del Friuli
"Col. Pietro Benatti"

presso Pizzeria 4S
Stretta Cerchiarì 1
33043 Cividale del Friuli UD

Sito: <https://www.anfcividale.it>
E-Mail: anf-cividale@libero.it

La Sezione del Fante di Cividale del Friuli, ricostituita il 19 dicembre 2008, è una delle più attive della zona. Organizza, ogni due anni, il Raduno di TUTTI i Fanti che hanno prestato servizio nelle caserme di Cividale del Friuli e, dal 2019, anche quello degli ex della Brigata Meccanizzata Isonzo. Al suo interno si sono costituiti 4 Gruppi Reggimentali, dedicati al 52° ALPI, al 59° CALABRIA, al 76° NAPOLI e al 120° FORNOVO. Numerose sono le attività organizzate direttamente o alle quali rappresentanze della Sezione partecipano, dando un segno di condivisione di ideali comuni. Il 19 maggio 2018, durante la cerimonia commemorativa svoltasi presso il Monumento ai Caduti in Cividale del Friuli, in occasione della Festa della Fanteria, alla presenza dei suoi familiari, la Sezione è stata dedicata al Colonnello Pietro Benatti.

ASSOCIATEVI!